

**COORDINAMENTO DI ASSOCIAZIONI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE E DEI DIRITTI DI UTENTE
CONSUMATORI**

CODACONS

Sede legale ROMA viale G.Mazzini 73 Tel. 06.3725809 Fax 06.3701709 cap 00195 e.mail: info@codacons.it
www.codacons.it



PROMOTORE DI CASPER
COMITATO CONTRO LE SPECULAZIONI ED IL RISPARMIO

Invio a mezzo pec

Spett.li

Regione Lazio

Ufficio Conferenze di Servizi

Dott. Luca Ferrara

PEC:

protocollo@regione.lazio.legalmail.it

Arch. Demetrio Carini

PEC:

governodelciclodeirifiuti@regione.lazio.legalmail.it

Regione Lazio

Direzione Regionale

Territorio, Urbanistica e

Mobilità

In persona del Direttore p.t.

Manuela Manetti

PEC:

territorio@regione.lazio.legalmail.it

MAIL:

mmanetti@regione.lazio.it

Comune di Roma Capitale

in persona del Sindaco p.t.

Virginia Raggi

PEC:

protocollo.ragioneriagenerale@pec.comune.roma.it

protocollo.segretariato@pec.comune.roma.it

Comune di Roma Capitale

Dipartimento

Programmazione Attuazione

Urbanistica

MAIL:

protocollo.urbanistica@comune.roma.it

Ministero dell'Ambiente

PEC:

MATTM@pec.minambiente.it

–

mobilitasostenibile@pec.minambiente.it

Assessorato alla Mobilità e

Trasporti

Roma Capitale

Dipartimento Mobilità e

Trasporti

PEC:

protocollo.mobilitatrasporti@pec.comune.roma.it

ANAS S.p.A.

Direzione Generale

PEC:

anas@postacert.stradeanas.it

Direzione Regione Lazio

Area Compartimentale Lazio

PEC:

anas.lazio@postacert.stradeanas.it

ARPA LAZIO

Direzione Centrale

PEC:

direzione.centrale@arpalazio.legalmailpa.it

Direzione Territoriale –

Roma

PEC:

sezione.roma@arpalazio.legalmailpa.it

Città Metropolitana di Roma

Capitale

PEC:

pianificaterr@pec.cittametropolitana.roma.gov.it

Soprintendenza Belle Arti e

Paesaggio del Comune di

Roma

PEC: mbac-sabap-

ACEA ATO 2

PEC: acea.ato2@pec.aceaspa.it

Segreteria Tecnico Operativa

TERNA

Terna S.p.A. - Rete Elettrica

Nazionale

PEC:

Il CODACONS è associazione di consumatori iscritta nell'elenco delle associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello nazionale ex art.137 del D.Lgs n. 206/05 (Codice del Consumo) con decreto del Ministero dell'Industria 15 maggio 2000 e, come tale, componente del CNCU - Consiglio Nazionale dei Consumatori ed Utenti e legittimata ad agire a tutela degli interessi collettivi in base alla speciale procedura ex artt. 139 e 140 dello stesso decreto. E' altresì O.N.L.U.S. - Organizzazione non lucrativa di utilità sociale ex d.Lgs.460/97, Associazione di Volontariato riconosciuta - ex lege 266/91 ed Associazione di Protezione ambientale riconosciuta - l.349/86

<u>rm@mailcert.beniculturali.it</u> MAIL: <u>sbap- rm@beniculturali.it</u>	PEC: <u>stoato2roma@pec.ato2roma.it</u>	<u>ternareteitaliaspa@pec.terna.it</u>
Soc. Eurnova S.r.l. PEC: <u>eurnovasrl@legalmail.it</u>	Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per il coordinamento amministrativo Ufficio per la concertazione amministrativa e il monitoraggio Dott. Carlo Notarmuzi PEC: <u>ufcam.dica@pec.governo.it</u>	Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo Direzione generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio MAIL: <u>dg-abap@beniculturali.it</u>
Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Roma PEC: <u>mbac-sabap- rm@mailcert.beniculturali.it</u>	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione, gli Affari Generali ed il Personale – Direzione generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il trasporto pubblico locale PEC: <u>dg.tpk@pec.mit.gov.it</u>	Autorità Bacino del Fiume Tevere PEC: <u>bacinodevere@pec.abtevere.it</u>
ASL ROMA 2 U.O. Prevenzione Servizio Interzonale Progetti Abilità Acque Potabili Agibilità-Abitabilità MAIL: <u>giuseppe.baldassarre@aslroma2.it</u>	A-Reti S.p.A. PEC: <u>acea.distribuzione@pec.aceaspa.it</u>	Accea Produzione S.p.a. Cogenerazione e Teleriscaldamento PEC: <u>ap.spa@pec.aceaspa.it</u>
Raffineria di Roma S.p.A. PEC: <u>raffineriadiromaspa@pec.it</u>	Italgas Reti S.p.A. Centro Operativo S. Paolo Sostituzione e potenziamento reti PEC: <u>dgr.cosanpaolo@pec.italgas.it</u>	TIM Telecom Italia Open Access Centro PEC: <u>telecomitalia@pec.telecomitalia.it</u>
SNAM rete gas Centro di Guidonia PEC: <u>snamretegas@pec.snamretegas.it</u>	Fastweb S.p.a. Manutenzione Reti PEC: <u>fastwebspa@legalmail.it</u>	RFI S.p.A. Direzione Produzione Territoriale PEC: <u>segreteriaacda@pec.rfi.it</u>
ENAC PEC:	ENAV PEC:	

Atto di diffida ex art. 2, L. n. 241/90

Il sottoscritto Avv. Giuseppe Ursini nato a San Cipriano D'Aversa il 29.01.1949 C.F. RSNP49A29H798I nella sua qualità di legale rappresentante del **CODACONS** – Coordinamento di associazioni per la tutela dell'ambiente e dei diritti dei consumatori e degli utenti, con sede in Roma Viale Giuseppe Mazzini, 73.

PREMESSO CHE

Il CODACONS è un'Associazione senza fini di lucro, che per Statuto persegue la tutela *"con ogni mezzo legittimo, ivi compreso il ricorso allo strumento giudiziario, i diritti e gli interessi di consumatori ed. (...) Tale finalità è perseguita anche attraverso i seguenti obiettivi, in particolare, la vigilanza sulla corretta gestione del territorio da parte della Pubblica Amministrazione"* (Statuto CODACONS, Artt. 2 e 3).

Il CODACONS è Associazione italiana di consumatori iscritta nell'elenco delle Associazioni dei consumatori e utenti rappresentative a livello nazionale ex art. 137 D.Lgs n. 206/2005 "Codice del Consumo". In tale qualità è legittimata ad agire ai sensi dell'art. 140 del predetto D.Lgs. a tutela dei diritti fondamentali dei consumatori e degli utenti, richiedendo di *"inibire gli atti e i comportamenti lesivi dei consumatori e degli utenti"* e di *"adottare le misure idonee a correggere o eliminare gli effetti dannosi delle violazioni accertate"*.

Come noto, poi, al **CODACONS sono state riconosciute funzioni para-pubblicistiche dal Consiglio di Stato Adunanza Plenaria sentenza 11 gennaio 2007 n. 1; Cfr. anche Cons. Stato, Sez. VI, 3 febbraio 2005 n. 280**, poiché *"mediante interventi di tutela dei consumatori le associazioni in questione - ed in quanto soggetti titolari di funzioni para pubblicistiche - concorrono alla concreta affermazione del principio di legalità nell'ampio e delicato settore del consumo, potendo intraprendere autonome iniziative processuali con le modalità e nelle forme indicate dalla legge e non assumendo, soltanto, la veste di mero "denunciante" di eventuali abusi in pregiudizio dei consumatori e degli utenti"*, con la **riqualificazione del ruolo del CODACONS che si è avuto grazie alla Corte di Cassazione, Sez. Terza civile, 18 agosto 2011 n. 1735**, che ha riconosciuto al CODACONS il merito, senza sostituirsi con le proprie azioni alle iniziative dei singoli, di *"spianare ad esse la strada, tramite il superamento degli ostacoli di ogni genere di cui tale*

strada potrebbe essere disseminata ...". E' evidente come l'azione delle associazioni dei consumatori viene a configurarsi come una sorta di contrappeso allo strapotere dei concessionari di servizi pubblici, rispetto al singolo consumatore/utente, nonché delle gestioni illegittime di servizi pubblici. Non solo. L'Adunanza Plenaria n. 7/2012 in tale processo di riconoscimento giurisprudenziale del ruolo di RILIEVO COSTITUZIONALE del CODACONS nella tutela e difesa dei cittadini, ha affermato: *"Il Collegio non intende mettere in discussione l'emersione e la progressiva affermazione del ruolo che le associazioni dei consumatori e degli utenti dei servizi pubblici ha assunto nell'ordinamento, e il contributo che la loro azione arreca alla realizzazione dei valori accolti nella Costituzione"*.

Considerato che

Sul Corriere della Sera del 31/03/2017 si apprende della nuova delibera approvata il 30/03/2017 dalla Giunta Raggi sulla costruzione del Nuovo Stadio della Roma a Tor di Valle.

Secondo il quotidiano con la delibera sarebbero state eliminate la stazione della metro e il ponte "bretella", pertanto, il progetto sarebbe radicalmente cambiato rispetto a quello originario e sarà consegnato alla Conferenza dei Servizi il 3 aprile p.v. in vista della chiusura definitiva prevista per il 5 aprile da parte della Regione del procedimento in atto.

Come rilevato dal Corriere però *"mancano due opere pubbliche strategiche del piano varato nell'era Marino*.

Sembra un estremo tentativo di tenere aperta l'attuale Conferenza nonostante un progetto «dimezzato», stravolto nelle cubature e «rimodulato» nelle opere pubbliche, e ancora in attesa di un interesse pubblico (la ormai famosa delibera di novazione con variante urbanistica in allegato) sostenuto col voto dell'Assemblea capitolina che, in teoria, potrebbe tenersi a giugno".

Orbene, sempre secondo quanto appreso dagli organi di stampa sembrerebbe che il Campidoglio, la AS Roma ed il costruttore Eurnova siano più propensi ad una chiusura dell'attuale conferenza con relativo esito negativo il 5 aprile *"per il lancio di una nuova Conferenza dei servizi che, negli auspici, sarà più veloce"*. Pertanto, la delibera approvata dalla Giunta capitolina in data 30/03/2017 avrebbe messo nero su bianco l'intenzione di ripartire con un nuovo progetto dopo la chiusura dell'attuale conferenza, altrimenti, il 5 aprile in assenza di un atto formale della giunta, la Eurnova *"si sarebbe trovata il 6 aprile con un pugno di mosche in mano"*.

Rilevato che

Il Decreto Legislativo n. 147 del 2013 al comma 304, lett. a) prevede che “ *il soggetto che intende realizzare l'intervento presenta al comune interessato uno studio di fattibilità, a valere quale progetto preliminare, redatto tenendo conto delle indicazioni di cui all'articolo 14 del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, e corredato di un piano economico-finanziario e dell'accordo con una o più associazioni o società sportive utilizzatrici in via prevalente. Lo studio di fattibilità non può prevedere altri tipi di intervento, salvo quelli strettamente funzionali alla fruibilità dell'impianto e al raggiungimento del complessivo equilibrio economico-finanziario dell'iniziativa e concorrenti alla valorizzazione del territorio in termini sociali, occupazionali ed economici e comunque con esclusione della realizzazione di nuovi complessi di edilizia residenziale. Il comune, previa conferenza di servizi preliminare convocata su istanza dell'interessato in ordine allo studio di fattibilità, ove ne valuti positivamente la rispondenza, dichiara, entro il termine di novanta giorni dalla presentazione dello studio medesimo, il pubblico interesse della proposta, motivando l'eventuale mancato rispetto delle priorità di cui al comma 305 ed eventualmente indicando le condizioni necessarie per ottenere i successivi atti di assenso sul progetto”.*

Alla luce di tale disposizione normativa, il CODACONS, infatti, già in seno alla Conferenza di Servizi, nella seduta del 3 marzo 2017, evidenziava come – nonostante l'Associazione fosse favorevole alla realizzazione del nuovo stadio, come più volte affermato, nel rispetto della normativa e dell'ambiente – la disciplina non consentiva la modifica ulteriore del progetto e che, pertanto, l'unica via percorribile fosse la conclusione dell'attuale procedimento amministrativo con eventuale rigetto – dati i contrasti interni – e l'avvio di un nuovo procedimento *ex novo*, che tenesse contezza dell'*iter* procedurale descritto dalla norma, ossia: 1. presentazione del progetto; 2. studio di fattibilità; 3. avvio della conferenza di servizi.

Dunque, la norma non prevede la possibilità nelle more della Conferenza di Servizi di “cestinare” il progetto originario (che, si ripete, aveva già superato il vaglio dello studio di fattibilità) e di presentare un nuovo progetto rispondente alle richieste ed esigenze di tutti i partecipanti.

Anzi, è proprio il comma 304 a vietare tale possibilità: “Lo studio di fattibilità non può prevedere altri tipi di intervento”.

Inoltre, la mancata pubblicazione del nuovo progetto - i cui contenuti, le modifiche e gli aggiornamenti apportati sono a tutt'oggi ignoti – laddove non osservi pedissequamente l'*iter* procedimentale previsto, con particolare riferimento al vincolo ambientale ed ai rilievi effettuati dall'Arpa Lazio con specifico riferimento al rischio idrogeologico a cui è

soggetto il quartiere di Tor di Valle in caso di costruzioni non eseguite secondo i dettami tecnico-giuridici, di fatto genererebbe un provvedimento viziato ed illegittimo.

Tale rischio, peraltro, è particolarmente avvertito dalla scrivente anche se si considera che al 5 aprile (termine ultimo per la definitiva conclusione della Conferenza) ci distanziano solo 3 giorni lavorativi e, pertanto, non si intravede una reale possibilità di poter osservare tutte le norme previste per la costruzione di un impianto sportivo in un lasso di tempo così breve, soprattutto alla luce del fatto che dall'avvio della procedura sono ormai trascorsi all'incirca 4-5 mesi e a quanto pare non sono stati sufficienti a raggiungere un accordo.

Rilevato, altresì, che

- Risulta doveroso e necessario che il nuovo progetto così come modificato debba essere innanzitutto pubblicato al fine di una corretta applicazione del principio della trasparenza amministrativa, affinché chiunque possa venirne a conoscenza;
- Che il comma 304 prevede che le attività prodromiche all'avvio di una conferenza di servizi possono essere raggruppate in tre fasi:
 1. presentazione del progetto da parte del proponente;
 2. studio di fattibilità;
 3. avvio della Conferenza di Servizi;
- La valutazione di impatto ambientale, quale procedimento amministrativo preordinato alla tutela dell'ambiente si sostanzia nell'emanazione di un giudizio relativo alla compatibilità ambientale di determinati progetti di opere e interventi. In particolare, la v.i.a. "individua, descrive e valuta gli effetti diretti e indiretti di un progetto sui seguenti fattori: - l'uomo, la fauna e la flora; - il suolo, l'acqua, l'aria, il clima, il paesaggio; - i beni materiali ed il patrimonio culturale.

Pertanto, risulta indispensabile acquisire una v.i.a. per le opere di costruzione del Nuovo Stadio alla luce del nuovo progetto che, rispetto al precedente è stato radicalmente trasformato e, per tale ragione, necessita di una **nuova valutazione di impatto ambientale.**

Si diffidano

Le Autorità in indirizzo, ognuna nell'ambito delle proprie competenze, alla chiusura della Conferenza dei Servizi in data 5 aprile 2017 con esito negativo ed all'assoggettamento del nuovo progetto dello Stadio della Roma a tutti gli atti necessari ed obbligatori previsti dalla legge, con particolare riferimento alla Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai pareri dell'Arpa Lazio e della Soprintendenza ai Beni Culturali, solo al seguito dei quali potrà essere avviata una nuova Conferenza dei Servizi.

In difetto di riscontro e/o adempimento ci vedremo costretti ad adire le competenti Autorità Giudiziarie e/o di Vigilanza anche al fine di verificare la responsabilità derivante dalla violazione delle disposizioni in materia di obblighi di pubblicazione e di accesso civico ex articoli 43 e 46 del D. Lgs. n. 33/2013, così come modificato dall'articolo art. 37 e del D. Lgs. n. 97 del 17 maggio 2016.

Con osservanza.

Si allega in copia:

- Corriere della Sera del 31/03/2017 *“Stadio, con la delibera di giunta spariscono bretella e stazione metro”*

Roma, 31 marzo 2017

PER IL CODACONS
n.q. rapp. te. legale
Avv. Giuseppe Ursini